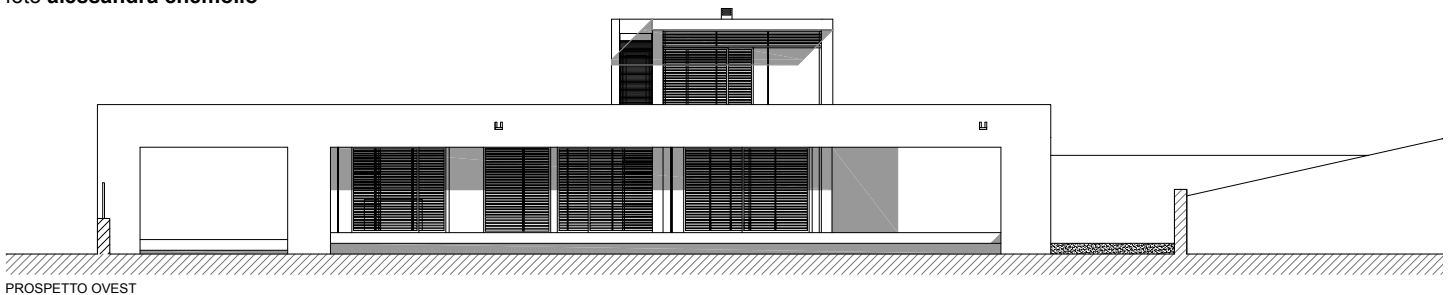




foto alessandra chemollo



PROSPETTO OVEST

_BIOGRAFIA

Giampaolo Lai nasce a Cagliari il 27/12/1948 e si laurea in architettura a Roma nel 1978 e lavora come libero professionista in Italia e all'estero.

Gianfranco Sequi nasce a Cagliari il 13/01/1952 e si laurea in Architettura a Roma nel 1976.

Nel 1980 fondano a Cagliari lo Studio Associato Lai & Sequi che si occupa prevalentemente di lavori pubblici. Alcune opere quali la Chiesa a Porto Columbu, la sistemazione della Darsena e del Porto Turistico a Cagliari sono state pubblicate su Domus, sul Giornale dell'Architettura e su Ottagono. Con il progetto della Chiesa a Porto Columbu, sono stati scelti, con altri 9 progetti, per la selezione Italiana per il Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa nel 2009.

Nel 2010 hanno vinto, con AMC Associati e 2+1 Officinarchitettura, il concorso per il polo intermodale di Oristano.

_DATI DI PROGETTO

Localita' _Perd'è Sali, Comune di Sarroch CA

Committente _Sigg. M. Soldati, P. Danieli

Progettisti _Arch. Giampaolo Lai, Arch.

Gianfranco Sequi

Progetto strutture _Ing. Raffaele Lorrai

Direzione Lavori _ Arch. Giampaolo Lai, Arch.

Gianfranco Sequi

Imprese Esecutrici _Impresa Tronci e Figli s.n.c.

Inizio Lavori _ 2008

Fine Lavori _ 2009/10

Importo Lavori _€ 260.000

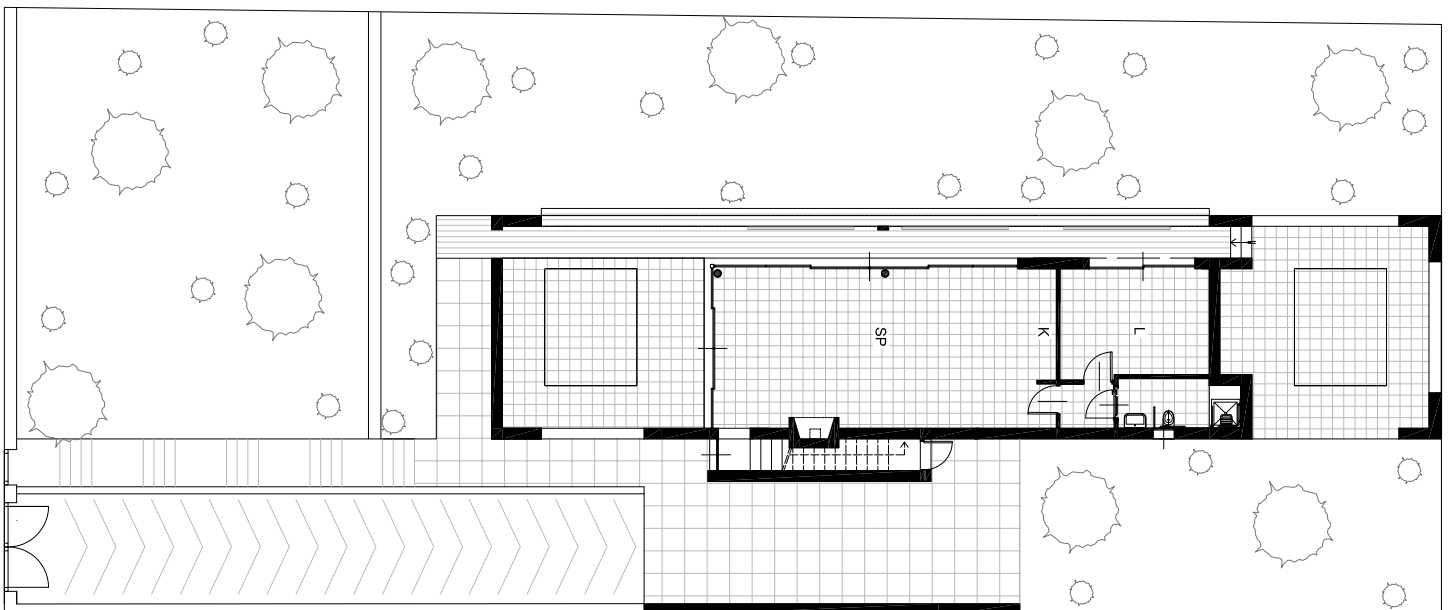




foto **alessandra chemollo**

L'abitazione si trova in una lottizzazione della zona turistica di "Perd'è Sali" nel Comune di Sarroch (CA). Si tratta di un edificio composto da un volume rettangolare stretto e lungo al piano terra ed un volume costruito in arretrato sui lati stretti, al piano primo. Dall'ingresso su strada e dal passo carrabile si accede al piano rialzato, che si sviluppa per una superficie coperta di circa 108 mq comprendente: garage, soggiorno-pranzo, angolo cottura, bagno, disimpegno e una camera da letto singola.

Dalla zona giorno si accede, tramite una scala, al primo piano comprendente: camera matrimoniale, spogliatoio e bagno. Il volume principale è costituito da un loggiato completamente vetrato, quasi baricentrico rispetto al volume edificato. Gli spazi in testata dell'edificio, sono delle verande a cielo aperto che, pur essendo perimetrate da murature, permettono, attraverso grandi aperture, ampi scorci visivi sul panorama circostante. La casa si sviluppa sulle assialità del lato più lungo del lotto, con tangenze sullo spazio laterale accessorio. La semplice volumetria, mette in relazione gli ambienti interni al piano terra con gli spazi esterni, che, per loro conformazione e localizzazione, intrattengono uno stretto rapporto con il giardino. Al piano superiore, la zona notte, si relaziona con le terrazze laterali che si aprono sul paesaggio circostante che spazia dalla montagna al mare. Particolare cura è stata posta nella piantumazione degli spazi all'aperto, riproponendo il tipo di vegetazione della zona: olivastri, lentischio, mirto, cisto ed altre essenze mediterranee, affinché nel tempo l'edificio possa inserirsi naturalmente nella macchia che lo circonda.



PIANTA PIANO TERRA

